



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 – 2 NOVEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Fieracavalli, Uisp ed Ecopneus a Verona con Cavalli On Live ([su sito Uisp Nazionale](#), [ilpotaledelcavallo](#), [tgverona telenuovo](#))
- "Europe for peace": UISP crescono le adesioni alla manifestazione per la pace del 5 novembre ([Welfare Cremona Network](#))
- Formazione Uisp, 150 qualifiche nazionali per 180 discipline diverse ([su LN](#) e [VN](#))
- Pattinaggio Uisp a Massa Carrara e a Riccione i Campionati nazionali. [A Riccione il Campionato nazionale freestyle, un giro di roller cross con Gaia della Rollerverucchio e con Enrico. A Massa Carrara Il Campionato nazionale Livelli , l'esibizione di Aurora della Marika Riganelli Asd juniors Academy](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Ex atlete ginnastica ritmica denunciano abusi, al via l'incontro tra Abodi, Malagò e Tecchi ([RaiNews](#))

- I nessi tra digitale e impatto sociale: [tornano i TechSoup Days](#)
- Nomine Governo 1 , [Bellucci sarà la vice-ministra del Terzo settore](#);
- Nomine Governo 2, [Claudio Barbaro il nuovo sottosegretario del ministero dell'Ambiente](#)
- [Nella società russa ora cresce un'onda di ostilità alla guerra](#)
- Calcio: Figc, [approvato sistema licenza nazionali '23-'24](#)
- Padel: Mondiali; [Italia donne ai quarti di finale](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Half Marathon 2022, percorso in gran parte rinnovato](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Liguria, nuovo appuntamento con "Uno, Due, tre ...Sport" in questa puntata il progetto Patto per lo sport inclusivo-La Staffetta 2022](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Cavalli on live dal 3 al 6 novembre, in diretta da Fieracavalli

La trasmissione dedicata al benessere di cavalli e cavalieri a cura di Uisp ed Ecopneus sarà trasmessa dal Pad.4 della Fiera

Proseguirà anche quest'anno la sensibilizzazione a una dimensione *green* delle attività equestri, ad opera di Uisp ed Ecopneus, **dal 3 al 6 novembre a Verona** con le trasmissioni in diretta **di Cavalli on Live** per raccontare le novità per il benessere di cavalli e cavalieri.

Nel Padiglione 4, nell'area Forum, all'interno del progetto promosso da **Fieracavalli** "A cavallo della sostenibilità: dialoghi per un futuro sostenibile dell'equitazione", verranno realizzate trasmissioni in diretta e talk show live con numerosi ospiti, trasmessi nel sito ufficiale www.fieracavalli.it e rilanciate sul [canale Youtube](#) e sulla [pagina Facebook di Uisp](#) e sul canale [Youtube di Ecopneus](#).

"Da oltre dieci anni, insieme ad Ecopneus cerchiamo di applicare allo sport i valori dell'economia circolare e del riciclo degli pneumatici fuori uso – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – uniamo le nostre forze e le nostre esperienze per presentare soluzioni nuove per la salute e il benessere di cavalli e cavalieri, insieme a partner di assoluto rigore scientifico come la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Perugia".

"La nostra mission ci chiede di fare sempre del nostro meglio per sensibilizzare all'importanza di un corretto riciclo di Pneumatici Fuori Uso, cercando anche ambiti e soluzioni che possono sembrare lontani dal nostro settore e che, invece, ne possono diventare principali beneficiari- dichiara **Federico Dossena, direttore generale Ecopneus** - la collaborazione con Uisp si è rivelata cruciale in tal senso, per tante discipline sportive, tra cui l'equitazione. Siamo onorati di poter contribuire a una dimensione sempre più sostenibile di questo settore"

Sono previste **due finestre quotidiane**, una dalle 12.30 e l'altra alle 16.30 che verranno trasmesse in diretta da Fieracavalli dal 3 al 6 novembre. I talk show di **Cavalli on Live**, che si aggiungono a quelli già realizzati da maggio scorso, verranno presentati da **Mariaelena Leggieri**, giornalista di Teleambiente, con il contributo di **Fabrizio Forsoni**, esperto di equitazione, e racconteranno quanto realizzato nell'ambito delle più avanzate ricerche *green* per migliorare l'ambiente, la sicurezza e la vita quotidiana di cavalli e cavalieri.

"Le pavimentazioni in gomma riciclata hanno un'applicazione importante nell'equitazione - **dice Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati Ecopneus** - Cavalli e cavalieri possono allenarsi sugli innovativi campi da lavoro che abbiamo studiato, e che portano molti vantaggi, tra cui la migliore capacità di ammortizzare i movimenti del cavallo e la forte riduzione delle polveri. Gli animali, inoltre possono riposare nei box su superfici in gomma riciclata, più igieniche di quelle tradizionali. Grazie alle ricerche dell'Università di Perugia e alle competenze che abbiamo acquisito in questo settore, siamo pronti a rivolgerci anche ad altri ambiti del benessere animale".

Si parte giovedì 3 novembre alle 16.30 con la presentazione dei temi che saranno affrontati negli appuntamenti di Cavalli on Live e con il racconto del progetto "A cavallo della sostenibilità" dal forte valore sociale, poiché l'arredamento con materiali "green" della sala da dove si registreranno i talk è stato realizzato dagli ospiti della Casa Circondariale di Verona. Partecipano: **Federica Collato**, Reverse impresa sociale; **Maria Grazia Bregoli**, direttrice Casa Circondariale Verona; **Giovanna Fabiani**, responsabile Sda Equestri e Cinofile.

Venerdì 4 novembre la prima diretta sarà alle 12.30 sul tema "Economia circolare e sport: l'innovazione sostenibile e gli sviluppi delle applicazioni in ambito sportivo e nel mondo equestre", ed intervengono **Tiziano**

Pesce, presidente Uisp e **Federico Dossena**, direttore generale Ecopneus con **Giorgio Pisano** sviluppo mercati Ecopneus.

Alle 16.30 si parlerà invece di applicazioni innovative in PFU-Pneumatici Fuori Uso per il benessere animale, con il piano di ricerca del dottorato triennale promosso dall'Università di Perugia, insieme a Uisp ed Ecopneus, realizzato con fondi del PNRR.

Sabato 5 novembre è previsto un nuovo appuntamento alle 12.30 che si concentrerà su sostenibilità ed equitazione outdoor, preparazione atletica del cavallo e dei cavalieri e sicurezza in ambito equestre. **Carmin** **Calvanese**, campione italiano di Endurance; **Tina Petrera**, formatrice Uisp e **Sara Ciarletta**, Marsh, saranno gli ospiti di questo talk.

Alle 16.30 invece, il focus sarà sul valore sociale dell'equitazione, con gli interventi di **Clara Campese**, FISE Veneto; **Fabrizio Forsoni**, facilitatore sportivo dei processi d'integrazione e **Luca Bisti**, Sda Equestri e Cinofile Uisp.

La serie di dirette si concluderà **domenica 6 novembre** alle 12 con l'approfondimento su come comunicare l'equitazione quando è portatrice di valori sociali e di inclusione, con la presenza di alcuni responsabili del settore della comunicazione: **Elena Schiavi**, ufficio stampa Fieracavalli; **Liana Ayres**, Cavallo Magazine; **Simone Corbetta**, Fitetrec e **Stefano Zago**, direttore Teleambiente.

28/10/2022

FIERACAVALLI: Sostenibilità e ostensibilità inclusione al centro della 124ª edizione.

Sviluppo sostenibile e agenda ONU 2030 sono da sempre temi cari alla manifestazione scaligera. Dal turismo equestre al fotovoltaico, dall'Ippoterapia all'obiettivo "emissioni zero" del Pad. 8, Fieracavalli continua a sostenere i progetti a cui da sempre lega il proprio DNA. Per confermare la continuità di intenti e progetti degli ultimi 12 anni, apre anche nuovo spazio di conversazione e confronto nell'Area Forum AGSM AIM – A Cavallo della Sostenibilità | Dialoghi sul futuro sostenibile del mondo equestre.

Verona, 28 ottobre 2022 – Per Fieracavalli gli ultimi 15 anni sono stati sempre caratterizzati da tematiche di sostenibilità sociale e ambientale, di cui il cavallo è naturale portavoce. È del 2009 la prima scuderia a pannelli fotovoltaici presentata in fiera ed è di poco dopo il padiglione dedicato al turismo equestre e ai progetti di sostenibilità territoriale. Con le numerose iniziative, organizzate negli anni, volte a dar voce e visibilità ai numerosi progetti che hanno come punto di partenza il cavallo, Fieracavalli si è sempre distinta per l'attenzione dedicata a progetti etici e sociali che mettono al centro il rapporto tra uomo e cavallo. Dal lavoro in scuderia come motivo di reinserimento sociale per detenuti ed ex detenuti, ai progetti sull'ippoterapia per i bambini affetti da spettro autistico in collaborazione con l'ASD Horse Valley, al profondo lavoro di controllo e sensibilizzazione sul rispetto del cavallo attraverso il codice etico condiviso con tutti gli espositori della fiera e l'Horse Friendly Arena, spazio nato con l'obiettivo di promuovere una nuova cultura del cavallo, basata sull'addestramento naturale dell'animale. Ed è l'Area Forum AGSM AIM – A Cavallo della Sostenibilità | Dialoghi sul futuro sostenibile del mondo equestre, il punto di raccolta, snodo e confronto sui numerosi progetti nati e partiti dalla fiera, con l'obiettivo di tenere acceso il dialogo sul futuro sostenibile del settore.

Sarà proprio quest'area, allestita al centro del padiglione 4 con materiali di riuso e realizzati dalla falegnameria della Casa Circondariale di Montorio, a fare da collettore a tutte le diverse declinazioni della sostenibilità, dall'ambiente, al territorio, al sociale, al turismo. Attraverso interviste, incontri e tavole rotonde esperti, protagonisti e volti noti del settore si confronteranno sull'importanza del rapporto terapeutico tra uomo e cavallo, sulle modalità di abbattimento di costi energetici e ambientali, sull'inclusione sociale delle categorie più fragili e sulla promozione del turismo equestre come pratica etica e consapevole, tutto grazie alla collaborazione tra Reverse, UISP, Ecopneus, Teleambiente e Final Furlong.

Partendo proprio dall'equiturismo, da sempre protagonista di Fieracavalli, l'Area Forum raccoglierà testimonianze di associazioni, guide e trekker esperti chiamati a raccontare le proprie esperienze lungo le ippovie, del territorio italiano e non solo. Simbolo di un turismo etico e green, il viaggio a cavallo permette una scoperta del territorio, saranno presentate due nuove tratte da nord a centro Italia: l'Equivia dei Forti e l'Ippovia in Umbria. A svelare ed emozionare il pubblico ci sarà l'esploratrice equestre Paola Giacomini, che nel 2019 è arrivata a Veronafiere direttamente dalla Mongolia dopo aver percorso in sella 9 mila km.

Dialoghi aperti anche per il raid equestre Monaco – Verona con i cavalieri partiti da Monaco lo scorso 9 ottobre e attesi a Fieracavalli per il giorno di inaugurazione.

Durante le giornate di talk il team di viaggiatori e la squadra di supporto racconteranno le 25 tappe, le difficoltà e le emozioni di un viaggio che torna dopo 17 anni dalla sua ultima edizione.

A testimonianza di quanto gli aspetti diversi dello sviluppo sostenibile interagiscano attivamente tra loro c'è proprio lo scopo ultimo di questo viaggio che è quello di sensibilizzare il pubblico sulle diversità e forme di disabilità e, soprattutto, sui benefici terapeutici del cavallo. I cavalli Bardigiani, concluso il percorso, saranno, infatti, donati a centri dedicati ad Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) per aiutare le categorie fragili.

È questo uno dei temi cardine della manifestazione che, infatti, quest'anno vede il compimento della seconda fase del progetto Riding the Blue – Un cavallo per amico e la sua campagna di raccolta fondi, lanciata lo scorso 2 aprile su www.retedeldono.it, in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo. La campagna finalizzerà la raccolta di 30.000 euro con cui si sosterranno sessioni di Ippoterapia dedicate a bambini e ragazzi con ASD, la raccolta dati per la pubblicazione scientifica dei risultati e attivare così il processo di riconoscimento presso il Sistema Sanitario Nazionale.

Gran parte di questi progetti non sarebbe stata possibile senza la collaborazione continuativa e longeva tra Fieracavalli e ASD Horse Valley che, a Corte Molon, custodisce un'oasi di natura dove nascono idee e iniziative che hanno il cavallo al centro, come quella nata nel 2018 all'interno della Casa Circondariale di Montorio che ha dato la possibilità ai detenuti che ne mostravano interesse e capacità di fare uno stage in scuderia e conseguire l'esame per l'attestato di tecnico di scuderia, una preziosa occasione non solo per imparare un mestiere ma, prima di tutto, per reinserirsi in società, conoscere nuove persone e conservare l'approccio al mondo esterno e a quello del lavoro. Dopo due anni di pandemia è arrivato il momento della consegna ufficiale dei primi diplomi e la cerimonia non poteva che essere fissata per la prima giornata di manifestazione, giovedì 3 novembre alle 15.00, presso l'area talk del pad. 4 "A cavallo della sostenibilità". L'approccio etico e sostenibile è applicabile anche allo sport e l'Horse Friendly Arena di Fieracavalli ha l'obiettivo di dimostrarlo con fatti concreti e dimostrazioni sul campo anche quest'anno. Lanciato nel 2019 da Fieracavalli, l'Arena sarà infatti teatro, per i 4 giorni di manifestazione, di tutte quelle scuole che hanno sviluppato diverse metodologie di addestramento e comunicazione con i cavalli al fine di raggiungere la massima armonia del binomio, sia a livello sportivo sia a livello amatoriale. Horse Friendly Arena non è luogo di competizione, ma di confronto, un luogo in cui gli "horse tellers" dialogano con il pubblico, spiegano i diversi metodi di interpretazione del linguaggio del cavallo, insegnando tecniche, raccontando storie e aneddoti con dimostrazioni pratiche.

Accanto agli impegni che Fieracavalli prende con il settore da oltre 12 anni sul tema sostenibilità, giocano un ruolo importante anche partner ed espositori che quest'anno hanno messo in campo azioni concrete e innovative. Scuderia 1918, strategic partner di Jumping Verona, punta a rendere il Pala Volkswagen a impatto zero, chiamando Save the Planet – l'associazione no profit che ha la grande missione di invertire la rotta dell'emergenza climatica e della crisi ambientale – ad eseguire nei giorni di manifestazione un'attenta analisi per la valutazione della carbon footprint del Padiglione 8, che si tradurrà nell'azione concreta e compensativa di rimboscamento, sovvenzionata dalla manifestazione e il suo partner. Ma anche gli atleti internazionali della Top Team saranno in prima linea; per ogni ostacolo netto verranno donati l'equivalente di 15 alberi piantati,

con l'obiettivo ambizioso di compensare 300 tonnellate di Co2 con circa 1800 piante.

Anche tra gli espositori c'è un forte attivismo nella proposta di soluzioni intelligenti ai problemi del riscaldamento globale. Le tecnologie, applicate al settore del vino, di Vinext, diventano, infatti, l'occasione per discutere di nuovi e potenziali utilizzi, volti a contrastare gli effetti della siccità. Per questo l'azienda veneta ha scelto lo stimolante melting pot della manifestazione equestre per presentare nuovi polimeri e le loro diverse applicazioni, dall'agricoltura all'allevamento.

Scuderie con sistemi fotovoltaici, progetti di riqualificazione di aree boschive dismesse, iniziative di reinserimento sociale, azioni concrete per la riduzione dell'impatto ambientale con logistica snella e ottimizzata; questi sono solo alcuni degli aspetti che da ben prima del 2015 Fieracavalli porta al centro della discussione, facendosi fautore ante litteram dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Per ulteriori informazioni visitare il sito: www.fieracavalli.it/biglietti



Fieracavalli, sostenibilità e inclusione al centro della 124^a edizione

Per Fieracavalli gli ultimi 15 anni sono stati sempre caratterizzati da tematiche di sostenibilità sociale e ambientale, di cui il cavallo è naturale portavoce. È del 2009 la prima scuderia a pannelli fotovoltaici presentata in fiera ed è di poco dopo il padiglione dedicato al turismo equestre e ai progetti di sostenibilità territoriale. Con le numerose iniziative, organizzate negli anni, volte a dar voce e visibilità ai numerosi progetti che hanno come punto di partenza il cavallo, Fieracavalli si è sempre distinta per l'attenzione dedicata a progetti etici e sociali che mettono al centro il rapporto tra uomo e cavallo. Dal lavoro in scuderia come motivo di reinserimento sociale per detenuti ed ex detenuti, ai progetti sull'ippoterapia per i bambini affetti da spettro autistico in collaborazione con l'ASD Horse Valley, al profondo lavoro di controllo e sensibilizzazione sul rispetto del cavallo attraverso il codice etico condiviso con tutti gli espositori della fiera e l'Horse Friendly Arena, spazio nato con l'obiettivo di promuovere una nuova cultura del cavallo, basata sull'addestramento naturale dell'animale.

Ed è l'Area Forum AGSM AIM - A Cavallo della Sostenibilità | Dialoghi sul futuro sostenibile del mondo equestre, il punto di raccolta, snodo e confronto sui numerosi progetti nati e partiti dalla fiera, con l'obiettivo di tenere acceso il dialogo sul futuro sostenibile del settore.

Sarà proprio quest'area, allestita al centro del padiglione 4 con materiali di riuso e realizzati dalla falegnameria della Casa Circondariale di Montorio, a fare da collettore a tutte le diverse declinazioni della sostenibilità, dall'ambiente, al territorio, al sociale, al turismo. Attraverso interviste, incontri e tavole rotonde esperti, protagonisti e volti noti del settore si

confronteranno sull'importanza del rapporto terapeutico tra uomo e cavallo, sulle modalità di abbattimento di costi energetici e ambientali, sull'inclusione sociale delle categorie più fragili e sulla promozione del turismo equestre come pratica etica e consapevole, tutto grazie alla collaborazione tra Reverse, UISP, Ecopneus, Teleambiente e Final Furlong. Partendo proprio dall'equiturismo, da sempre protagonista di Fieracavalli, l'Area Forum raccoglierà testimonianze di associazioni, guide e trekker esperti chiamati a raccontare le proprie esperienze lungo le ippovie, del territorio italiano e non solo. Simbolo di un turismo etico e *green*, il viaggio a cavallo permette una scoperta del territorio, saranno presentate due nuove tratte da nord a centro Italia: l'Equivia dei Forti e l'Ippovia in Umbria. A svelare ed emozionare il pubblico ci sarà l'esploratrice equestre Paola Giacomini, che nel 2019 è arrivata a Veronafiere direttamente dalla Mongolia dopo aver percorso in sella 9 mila km. Dialoghi aperti anche per il raid equestre Monaco – Verona con i cavalieri partiti da Monaco lo scorso 9 ottobre e attesi a Fieracavalli per il giorno di inaugurazione. Durante le giornate di talk il team di viaggiatori e la squadra di supporto racconteranno le 25 tappe, le difficoltà e le emozioni di un viaggio che torna dopo 17 anni dalla sua ultima edizione.

A testimonianza di quanto gli aspetti diversi dello sviluppo sostenibile interagiscano attivamente tra loro c'è proprio lo scopo ultimo di questo viaggio che è quello di sensibilizzare il pubblico sulle diversità e forme di disabilità e, soprattutto, sui benefici terapeutici del cavallo. I cavalli Bardigiani, concluso il percorso, saranno, infatti, donati a centri dedicati ad Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) per aiutare le categorie fragili.



Mercoledì, 02 novembre 2022 - ore 10.38

UISP Crescono le adesioni alla manifestazione per la pace del 5 novembre

Sabato 5 novembre a Roma la mobilitazione per chiedere l'immediato cessate il fuoco. Anche il Forum del terzo settore ha aderito

Sabato 5 novembre a Roma la mobilitazione per chiedere l'immediato cessate il fuoco. Anche il Forum del terzo settore ha aderito

“Cessate il fuoco subito, negoziato per la pace”, “Mettiamo al bando tutte le armi nucleari, solidarietà con il popolo ucraino e con le vittime di tutte le guerre”. Sono i temi principali della piattaforma della **manifestazione nazionale organizzata da Europe for Peace per il 5 novembre a Roma**, a cui aderiscono le associazioni della società civile che chiedono all'Italia, all'Unione Europea e agli Stati membri e alle Nazioni Unite di "assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco".

L'Uisp ha deciso di aderire alla mobilitazione per unirsi alla società civile e chiedere la pace: "Chiediamo al Segretario generale delle Nazioni Unite - sottolinea l'appello - di convocare urgentemente una Conferenza internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere la povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso".

Anche il Forum nazionale del terzo settore ha aderito alla manifestazione per la pace del 5 novembre a Roma indetta dalla **Rete Italiana Pace e Disarmo**. "In un momento così buio della storia dell'Europa e del mondo intero, in cui l'escalation militare sembra non volersi arrestare neppure di fronte al pericolo nucleare, non è possibile rimanere in silenzio: bisogna far sentire la voce dei cittadini e dei soggetti della società civile contrari al perdurare della guerra".

Così **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**.

Il Forum Terzo Settore, già membro della **rete #Stopthewar**, conferma l'impegno a favore della pace e il ripudio della guerra delle oltre 100 organizzazioni nazionali che rappresenta e che operano negli ambiti del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale.

"Nell'esprimere solidarietà alla popolazione ucraina e condannare con fermezza l'aggressione della Russia – prosegue Pallucchi - chiediamo che tutti gli Stati coinvolti nel conflitto si fermino di fronte all'orrore che la guerra ha già causato e che continuerà a causare in termini di perdite di vite umane, innanzitutto, ma anche di enormi conseguenze economiche e sociali sulle popolazioni. **Occorre ritrovare la via dei negoziati che conducono alla pace:** valore, questo, alla base della nascita stessa dell'Unione europea e che deve rimanere prioritario".

Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 12 in Piazza della Repubblica, con partenza del corteo alla volta di piazza San Giovanni in Laterano per le 13. Attorno alle 15 inizieranno gli interventi dal palco: ad alternarsi davanti alla folla saranno rappresentanti delle organizzazioni promotrici, mentre sono attese anche molte testimonianze da tutto il mondo. La manifestazione nazionale di Roma è stata preceduta da un weekend di mobilitazioni diffuse promosse da "Europe For Peace" tra il 21 e il 23 ottobre che hanno coinvolto **oltre 30.000 persone in più di 100 città italiane** (tra cui Torino, Milano, Palermo, Napoli, Bari, Firenze, Bologna, Roma, Ancona...).

Di seguito il manifesto della Rete Italiana Pace e Disarmo per la manifestazione a Roma di sabato 5 novembre.

L'ombra della guerra atomica si stende sul mondo

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future.

Questa guerra va fermata subito

Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza.

L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera. Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad

abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture.

Questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta. Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili".

L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra.

Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso.

Occorre garantire la sicurezza condivisa.

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli.

L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.



FORMAZIONE – Le 150 qualifiche nazionali

Proseguono i **corsi di formazione Uisp** organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai settori di attività nazionali. Sono **circa 150 le qualifiche nazionali che Uisp rilascia** a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle **180 discipline organizzate in tutta Italia**, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità.

I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: **in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità** didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. Uisp, infatti, ha messo a punto e avviato un programma di formazione in **videoconferenza per le materie teoriche**, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. Per informazioni: <https://www.uisp.it/>.

FORMAZIONE – Le 150 qualifiche nazionali

Proseguono i **corsi di formazione Uisp** organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai settori di attività nazionali. Sono **circa 150 le qualifiche nazionali che Uisp rilascia** a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle **180 discipline organizzate in tutta Italia**, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità.

I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: **in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità** didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. Uisp, infatti, ha messo a punto e avviato un programma di formazione in **videoconferenza per le materie teoriche**, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. Per informazioni: <https://www.uisp.it/>.



Sport e pressioni psicologiche

Ex atlete ginnastica ritmica denunciano abusi, al via l'incontro tra Abodi, Malagò e Tecchi

Dopo le interviste a Repubblica delle ex atlete Nina Corradini e Anna Basta, sulle presunte pressioni psicologiche subite in Nazionale, arriva il confronto sul tema delicato delle denunce presentate nei giorni scorsi

Sul tavolo, le denunce presentate nei giorni scorsi dalle ex ginnaste della nazionale di ritmica, Nina Corradini e Anna Basta, che hanno rivelato presunte pressioni psicologiche nell'Accademia di Desio.

Ha preso il via attorno alle 8.30 l'incontro tra il ministro dello Sport Andrea Abodi, il presidente del Coni Giovanni Malagò, e il numero uno della federginnastica Gherardo Tecchi.

La prima a parlare di *“violenze e umiliazioni per non farci mangiare”* è stata Nina Corradini in una lunga intervista rilasciata al quotidiano La Repubblica.

Nina lascia la nazionale di ginnastica ritmica nel 2021: *“Me lo ricordo il giorno in cui ho trovato a forza di andare via. Avevo passato ogni minuto degli ultimi mesi precedenti a desiderare di scappare da lì. Ora voglio informare e proteggere le bambine più piccole, tutti devono sapere la verità”*. E le sue parole scuotono con forza il mondo della ginnastica ritmica.

Poi, arriva la seconda intervista con Anna Basta. L'atleta parla di notti passate a piangere e di aver pensato per due volte di farla finita *“Una volta non ho agito perché è entrata una persona in stanza e mi sono scossa. La seconda ero in mezzo alla gente”*. Per lei si alternano continui momenti di depressione: *“Volevo fare ginnastica, non volevo soffrire e basta”*.

La federazione prende atto delle interviste e sceglie la linea della fermezza *“La FGI non tollera alcuna forma di abuso ed è sempre al fianco di tutti i propri tesserati”* recita il comunicato. *“Lo sport, con la ginnastica in primis, è rispetto della persona, celebrazione del talento e del benessere. Sono state date disposizioni perché siano immediatamente informati la Procura Federale e il Safeguarding Officer per gli accertamenti e le azioni di rispettiva competenza”*. E invita *“tutte le ginnaste e i ginnasti, i tecnici e i dirigenti a farsi avanti e chiunque abbia informazioni ci contatti”*.

Intanto, notizia di ieri, sul tavolo del sostituto procuratore di Brescia Alessio Bernardi è arrivato l'esposto di due giovani atlete bresciane di ginnastica ritmica per presunte violenze psicologiche. Le due giovani promesse, da quanto si è saputo, hanno abbandonato la disciplina.

I nessi tra digitale e impatto sociale: tornano i TechSoup Days

L'11 novembre a Milano si svolgerà l'appuntamento annuale promosso da TechSoup per rafforzare le competenze digitali del non profit. Un'occasione per capire come le opportunità offerte dal digitale possono contribuire a cambiare il modo in cui il Terzo Settore fa, valuta e racconta il proprio impatto sociale.

Essere un momento di riflessione e confronto per parlare di **trasformazione digitale del Terzo Settore, per il Terzo Settore e con il Terzo Settore**. È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo dei **TechSoup Days**, l'evento che dal 2019 offre l'occasione di condivisione, riflessione e dialogo sulla digitalizzazione nel non profit italiano. Attraverso sessioni ispirazionali, *case history*, scambi di esperienze e networking il prossimo **11 novembre** [TechSoup Italia](#) vuole continuare ad aiutare **chi opera nel sociale a potenziare la propria cultura digitale** e tracciare percorsi che favoriscano l'innovazione in tale ambito.

Una sfida non da poco visto che, come spesso [abbiamo avuto modo di raccontare](#), nel contesto post pandemico è sempre più importante per il mondo non profit conoscere, apprendere e saper sfruttare il digitale. Non tanto per aggiungere spunte nelle caselle del "sappiamo fare", ma per avere tutti gli strumenti che servono **migliorare la propria capacità di incidere sulla realtà**. Per essere pronti, in altre parole, a **generare impatto sociale anche attraverso le opportunità offerte dal digitale** (come raccontavamo in [uno dei reportage](#) del progetto [A Brave New Europe](#)).

Non a caso il tema dei TechSoup Days di quest'anno è proprio **"Il digitale per l'impatto"**, che si declinerà in una ricca **agenda** di incontri attraverso un **format nuovo**. La mattinata dei lavori potrà essere seguita liberamente attraverso una diretta streaming "aperta", mentre il pomeriggio sarà riservata a chi parteciperà in presenza.

Il legame tra digitale e impatto sociale

I lavori della mattina vedranno gli interventi di **12 relatori** provenienti sia dal mondo della tecnologia e dell'informazione e dal settore non profit, che aiuteranno a capire **come si legano digitale ed impatto sociale** e, soprattutto, perché questo binomio è oggi più che mai fondamentale per il Terzo Settore.

Giovanni Fosti, Presidente di Fondazione Cariplo e Presidente del [Fondo per la Repubblica Digitale](#), aprirà i lavori con una riflessione sul ruolo del Terzo Settore nella

transizione digitale. Seguiranno tre storie di impatto digitale raccontate da **Simona Torre**, Fondazione Italiana Accenture, **Vincenzo Walsh**, Fondazione Mission Bambini, e **Andrea Ripamonti**, Spazio Aperto Cooperativa Sociale, e una “digital chat” con **Gianmatteo Manghi**, Country Manager Cisco Italia, **Silvia Candiani**, Country General Manager Microsoft Italia, e **Donata Columbro**, Giornalista e Data Humanizer.

Nella seconda parte della mattinata il giornalista digitale **Francesco Oggiano** aiuterà a comprendere come i social stanno cambiando il nostro modo di informarci e di fare attivismo, mentre il direttore di Aiccon **Paolo Venturi** offrirà ulteriori spunti di riflessioni con un “**Digital Keynote**”. Concluderà i lavori **Fabio Fraticelli** con un intervento sul tema “Trasformazione Digitale Efficace e Sostenibile: tra opzioni tecnologiche e metodi di intervento”.

Come valutare, potenziare e raccontare l’impatto

La sessione pomeridiana dei TechSoup Days sarà organizzata in **3 workshop laboratoriali** in presenza che avranno l’obiettivo di accompagnare gli operatori del non profit nell’acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

Il primo workshop, a cura di **Serena Miccolis** e **Luca De Benedictis** di Aiccon, esplorerà **come le organizzazioni non profit possono valutare l’impatto sociale**: dall’impostazione teorica ai processi di misurazione fino ad esempi concreti. Il secondo workshop, coordinato da **Fabio Fraticelli** di TechSoup, approfondirà **come il digitale può potenziare l’impatto sociale e la sua misurazione**; anche in questo caso a un primo approccio teorico seguirà una dimostrazione pratica di come poter sfruttare al massimo sistemi di *business intelligence* e strumenti di presa dati a servizio della misurazione d’impatto. Il terzo e ultimo workshop, curato dal giornalista **Daniele Chieffi**, approfondirà **come sia possibile raccontare l’impatto in modo efficace ai propri stakeholders** attraverso un piano di *storytelling* che sfrutti (anche) il digitale.

A conclusione dei lavori ci sarà un **aperitivo** concepito come momento integrante dell’evento: un’occasione di **networking** in cui i partecipanti possano conoscersi e scambiare esperienze, racconti, impressioni sulla base di quanto emerso nel corso della giornata.

L’obiettivo dei TechSoup Days

Come ci ha spiegato **Emma Togni**, Marketing Manager di TechSoup, “*noi crediamo che sia necessario concepire i processi di trasformazione digitale come percorsi partecipativi orientati ad accrescere la capacità del Terzo Settore di incidere nella realtà*”. Da questo presupposto sono stati concepiti i TechSoup Days, “*con cui vogliamo offrire un punto di ripartenza per tutti. Un’occasione di ripensare il proprio modo di generare impatto sociale grazie al digitale*”.

“*Digitale per l’impatto significa questo: coordinare percorsi di cambiamento complessi nei quali la tecnologia diventa uno strumento per mettere a sistema il patrimonio*”

relazionale di ogni organizzazione ed attivare modelli di intervento mai sperimentati prima". Un obiettivo che secondo Togni "nasce dall'acquisizione di competenze, ma si può amplificare davvero nell'incontro dalle persone che operano sul campo".

Da qui l'idea di approfondire, raccontare e formare, ma anche e soprattutto quella di favorire il confronto e il networking tra le persone. Con l'obiettivo di continuare a **diffondere una digitalizzazione del Terzo Settore avviata dalla pandemia andando, finalmente, oltre la pandemia.**



Governo, Bellucci sarà la vice-ministra del Terzo settore

di

• [Giampaolo Cerri](#)

31 ottobre 2022

Giorgia Meloni completa i vertici dei ministeri del suo Esecutivo. Al Lavoro e Politiche sociali arriva, come vice, Maria Teresa Bellucci, l'esperta parlamentare che aveva seguito i più importanti dossier nella Commissioni Affari sociali nella scorsa legislatura. Figura di notevole competenza, con un passato da presidente del Modavi e un'esperienza al Forum del Terzo settore, Bellucci è stata il braccio di Meloni sulla vicenda Bibbiano. Allo stesso ministero torna da sottosegretario il leghista Claudio Durigon, dopo il precedente nel gialloverde Conte 1

Nel consiglio dei ministri di oggi pomeriggio, **Giorgia Meloni** ha annunciato viceministri e sottosegretari del suo esecutivo.

Le nomine di maggiore interesse per il Terzo settore, quella di vice-ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, va a Maria Teresa Bellucci, già deputato uscente, rieletta il 25 settembre scorso.

Bellucci, romana, classe 1972, psicologa e psicoterapeuta, aveva seguito per Meloni tutti i dossier sociali nella scorsa legislatura, lavorando nella Commissione Affari sociali. Con la leader di Fratelli d'Italia aveva condiviso la battaglia sulla vicenda dei presunti affidi illeciti di Bibbiano (Modena),

tanto che, nel luglio del 2021, era stata nominata capogruppo dal suo partito proprio per la Commissione parlamentare su quella vicenda.

Ora la nomina a viceministro e la probabile delega al Terzo settore (che sarà attribuita nei prossimi giorni), conferma che Bellucci è la figura di fiducia della premier sui temi sociali, come avevamo raccontato in [questa intervista alla deputata nel settembre scorso](#).

Se messa in relazione col passaggio del discorso di insediamento di Meloni alla Camera, nei giorni scorsi, [riferito proprio a Bibbiano](#), la nomina di Bellucci fa pensare a un'accelerazione sulla possibile nuova regolamentazione del tema dell'affidamento familiare, come paventato anche da alcune associazioni e operatori del settore anche per il concomitante varo della legge regionale piemontese "Allontanamento zero", di cui [VITA ha dato ampiamente conto nei giorni scorsi](#).

Bellucci, dal canto suo, ha una solida esperienza nel sociale, nata innanzitutto come volontaria nel settore delle tossicodipendenze e poi, in maniera più strutturata, nelle fila del [Movimento delle associazioni di volontariato italiane - Modavi](#), dove ha svolto due mandati da presidente. Un impegno, quest'ultimo, che l'aveva condotta anche a nel consiglio nazionale del Forum del Terzo settore.

Gli altri vice e sottosegretari

Gli altri viceministri e sottosegretari di rilievo per il mondo sociale, ambientale e dell'Economia civile: sono il sottosegretario al Lavoro, **Claudio Durigon**, leghista, che aveva ricoperto lo stesso ruolo nel giallo-verde Conte 1, **Vannia Gava**, anche lei leghista, che andrà all'Ambiente, e **Paola Frassinetti**, di Fratelli d'Italia, che sarà sottosegretario all'Istruzione. Agli Esteri, dicastero importante per la cooperazione internazionale, il viceministro sarà **Edmondo Cirielli**, Fdi, e come sottosegretari **Giorgio Silli**, Noi Moderati, e **Maria Tripodi**, Forza Italia. All'Economia ci saranno , **Lucia Albano** (Fdi), **Federico Freni** (Lega) e **Sandra Savino** (Fi) mentre allo Sviluppo economico, **Valentino Valentini** (Fdi) come viceministro, **Fausta Bergamotto** (Fdi), **Massimo Bitonci** (Lega).

Bignami con Salvini alle Infrastrutture: un derby sui porti?

Non avrebbe una relazione stretta col lavoro delle ong il ministero delle

Infrastrutture ma, avendo competenza sui porti, ed essendo occupato dal leader leghista **Matteo Salvini**, anche le nomine dei vice erano seguita con una certa attenzione e anche una certa preoccupazione. In questo senso, se questi timori fossero fondati, la nomina di **Galeazzo Bignami**, a viceministro, col leghista ligure **Edoardo Rixi**, non è notizia che possa consolare: **Bignami era infatti famoso per filmare con lo smartphone (per poi postarli sui suoi profili social) i campi Rom della sua Bologna e gli assembramenti di stranieri nei pressi della stazione centrale petroniana**, conducendo aspre battaglie "contro il degrado" cittadino e contro gli assegnatari non italiani degli alloggi popolari. Dai social al Parlamento era stato un attimo nel 2018. Peraltro sui socialnetwork il nuovo viceministro era (ed è) particolarmente attaccato soprattutto per una sua foto, in divisa da camicia bruna nazista, e ciò malgrado si trattasse di una festa di Carnevale - cosa che ha sempre precisato, a onor del vero ma senza particolare fortuna.

Non solo, Bignami è sempre stato un teorico del blocco navale, e chissà che la scelta di mandarlo alle Infrastrutture non sia dettata dalla volontà di non lasciare al solo ministro Salvini la scena di qualche azione dimostrativa, di interdizione dei battelli di soccorso delle ong, come quelle che nel 2018 e 2019, videro protagonisti lo stesso leader leghista come titolare degli Interni e **Danilo Toninelli**, come responsabile delle Infrastrutture.



Chi è Claudio Barbaro il nuovo sottosegretario del ministero dell' Ambiente

Classe 1955, esponente di Fratelli d'Italia, Barbaro è stato membro della Giunta Comitato olimpico nazionale italiano. Al ministero dello Sviluppo economico vanno Fausta Bergamotto e Massimo Bitonci mentre alle Infrastrutture e trasporti va Tullio Ferrante. Alessandro Morelli al Cipe. Vannia Gava sarà viceministro al Mite

È Claudio Barbaro il nuovo sottosegretario al ministero dell' Ambiente e della sicurezza energetica. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri di oggi che complessivamente ha dato il via libera a 31 sottosegretari.

Per quanto riguarda il ministero dello Sviluppo economico si tratta di Fausta Bergamotto e Massimo Bitonci mentre alle Infrastrutture e trasporti va Tullio Ferrante. Alessandro Morelli infine va al Cipe.

CHI È CLAUDIO BARBARO

Classe 1955, Barbaro è nato a Roma ed è attualmente un esponente di Fratelli d'Italia ma con un passato nella Lega (fino al 2020). Dal 1980 al 1982 è stato il responsabile dell'Ufficio Legale e Studi del Centro Nazionale Sportivo Fiamma. In seguito (fino al 1990) si è occupato anche dell'Ufficio Organizzazione. Dal 1990 al 1992 è stato Direttore Sportivo del Flammini Group (Società internazionale operante nel settore dello sport e della comunicazione). Nel 1992 diviene responsabile degli affari generali dei Campionati mondiali di nuoto, carica che mantiene fino al 1994. Nel 1999 è stato amministratore unico della Società di marketing e comunicazione sportiva "Sistemi". Dal 1995 è inoltre consulente per la Federazione Italiana Nuoto. Tra gli incarichi istituzionali più recenti si annoverano dal 2001 al 2002 il ruolo di Portavoce del Commissario dell'UNIRE (Unione nazionale incremento razze equine), dal 2001 al 2005 è componente del C.d.A. del Consorzio Polifunzionale PEGASO, nominato dalla Giunta Regionale del Lazio, dal 2004 al 2005 Presidente Agenzia Regionale per lo Sport, denominata AGENSPORT – Ente strumentale di diritto pubblico della Regione Lazio. Dal 2005 è Membro della Giunta Comitato olimpico nazionale italiano.

I VICEMINISTRI

A completare le squadra otto sottosegretari a cui verrà attribuita la delega di viceministro nei prossimi giorni, presumibilmente venerdì. Si tratta di Valentino Valentini (Fi) per il Mise, Vannia Gava (Lega) al ministero dell'Ambiente e già sottosegretario al Mite nel precedente governo e Galeazzo Bignami (Fdi) ed Edoardo Rixi (Lega) al ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili.

IL PROFILO DI VANNIA GAVA

Nata nel 1974 a Sacile, in provincia di Pordenone, come detto, è stata sottosegretaria al ministero della Transizione ecologica nel governo Draghi e al ministero dell'Ambiente nel governo Conte I. Alle elezioni politiche del 2022 viene candidata alla Camera nel collegio uninominale di Pordenone per il centro-destra, oltreché come capolista in quattro collegi plurinominali (Campania, Emilia Romagna, Puglia e Friuli) e in seconda posizione in un altro (il quarto della Puglia), [2] risultando eletta all'uninominale con il 55,01%, più del doppio rispetto all'avversaria del centro-sinistra Gloria Favret (22,13%) e a quella di Azione – Italia Viva Teresa Tassan Viol (9,20%).



Nella società russa ora cresce un'onda di ostilità alla guerra

Sembra sempre più difficile per il Cremlino arginare il malcontento che si sta diffondendo

Le minoranze etniche arruolate da Mosca per combattere hanno visto nella mobilitazione un sopruso, e il prolungarsi del conflitto, con sempre più vittime, alimenta la delusione

Il cerchio non pare chiudersi secondo i piani di Putin. Se è vero che il potere del presidente russo è in declino, bisogna guardare con attenzione la sequenza di passi "tattici" interni realizzati in questi 8 mesi di guerra. Tra questi, la

strategia della mobilitazione, che si è formalmente chiusa solo in queste ore. Dopo la primissima fase in cui l'esercito era costituito da ragazzi di leva inabili a esercitare il ruolo dell'aggressore che uccide civili che parlano la tua stessa lingua e hanno lo stesso volto di tuo fratello, è venuta la fase dei ceceni di Khodyrev che invece il "mestiere" lo hanno esercitato. Poi è venuto l'arruolamento mirato delle minoranze etniche. La mobilitazione ha pescato in minima parte nella zona più "europea" del Paese e ancora meno a Mosca e San Pietroburgo. In Daghestan sui canali indipendenti si denuncia l'ipocrisia dell'appello di Putin a combattere per difendere il "Russkij Mir" (il Mondo Russo) il cui cuore – sottolineano – è slavo e di religione ortodossa. Identità e credo che non appartengono loro. Fuori dal controllo della censura, ci sono account che rilanciano le ragioni per cui la mobilitazione mira più a colpire i popoli che non sono benvisti da Putin e viceversa. Rimarcano come, a causa della necessità di trovare un lavoro, e in assenza di sufficienti mezzi per difendersi dalla mobilitazione forzata, i daghestani siano finiti per essere duramente colpiti da questa guerra. In particolare in termini di soldati che non torneranno più o che stanno tornando mutilati. Eppure le promesse di compensi lauti o quantomeno certi, e le storiche tradizioni guerriere dei daghestani, hanno garantito risposte alla chiamata di Putin. **A**ltro esempio è la Repubblica dell'Altaj. Pure qui, attraverso account indipendenti si parla apertamente di "genocidio" visto che le reclute fino al 90% sono il frutto di una selezione tra i giovani nativi e originari di quella terra. Vale soprattutto per i buriati. Ormai non più solo media indipendenti, ma pure deputati della Camera della Buriatia si chiedono se esiste una strategia politica dietro le scelte tattiche militari di Mosca. Vedi il caso del famoso battaglione "Bajkal". Fatti ricostruiti dalla "Novaya Gazeta Europa" ne documentano il quasi totale annientamento in una battaglia alle porte di Kherson. E che accentuano il malessere tra la popolazione. Con la continua crescita di caduti e mutilati s'intensifica e si fa più incalzante la domanda sulla ragione di tutto questo. E i siti indipendenti l'accompagnano con considerazioni tutt'altro che benevoli nei confronti dei signori di Mosca, ritenuti più interessati a preservare potere e preziosa qualità della vita, che a difendere la patria comune. Così, giorno dopo giorno, l'aria è cambiata.

Lungi dall'essere la proclamazione di diritti fondamentali dei popoli, della libertà dell'Ucraina a scegliere il proprio destino o della necessità della democrazia in Russia, a emergere è il senso di distacco dai "poteri forti" che tolgono la vita ai ragazzi e continuano ad accaparrare grandi risorse. Anche un'alluvione, con la condizione dissestata delle strade, diventa così motivo per sollevare la protesta e collegarla al prezzo della guerra. In un post da Machachkala con le immagini dell'acqua che invade le strade si dice: «Le persone che non sanno come rivendicare i propri diritti meritano una vita simile? Non sorprende che veniamo spinti al massacro e così gentilmente moriremo!». C'è indignazione per l'offerta gratuita di bare e servizi funebri promossa dalla propaganda di regime. Ogni giorno arrivano anche video in cui gli arruolati con l'ultima mobilitazione denunciano le condizioni in cui si trovano. Senza più coprire il volto, dicono di non essere equipaggiati, di sentirsi abbandonati, di non avere ricevuto formazione e addestramento, di doversi procurare loro stessi cibo, medicine e perfino i tamponi e lacci per fermare il sangue delle ferite. Alcuni raccontano di trovarsi in zone dove il freddo è arrivato, costretti a dormire all'aperto senza neanche un sacco a pelo. Testimonianze che non sono più rilanciate solo da account indipendenti, ma che emergono nei social di media locali con appelli che invitano a non presentarsi in

caserma, a non frequentare spazi dove c'è il rischio di essere arruolati e, se ormai ci si ritrova in armi o già al fronte, a rivolgersi a numeri di telefono o indirizzi mail appositamente creati per chiedere aiuto e sfuggire alla guerra. L'invito è a non rassegnarsi a diventare carne da macello e il messaggio principale è "Salvatevi la vita e non uccidete". L'ho verificato e scritto più volte in questi mesi: la censura in Russia ha colpito i media, le organizzazioni della società civile e i gruppi politici indipendenti ma non è riuscita a impedire il dilagare della controinformazione più o meno organizzata. Un controcanto che, probabilmente, sta contribuendo a un'inedita presa di coscienza diffusa e di partecipazione. Nelle case e sul web la catena perpetua del rilancio delle notizie non si è fermata mai. E i social network fanno rapidamente il resto. Qualcosa che Putin non aveva valutato con attenzione. Questa onda d'urto è come l'acqua. Non si ferma con le mani, nemmeno quelle della Fsb (la polizia segreta). Permea spazi e menti, nel bene e nel male. È una lotta solo in parte impari rispetto ai mezzi della propaganda putiniana, perché viaggia comunque su strade e sensibilità che raggiungono chi è sempre meno disponibile a dare credito alla versione ufficiale del potere, chi a partire dall'apatia sta maturando insofferenza. Quindi, non più soltanto coloro che sin dall'inizio si sono espressi contro la guerra. Secondo dati riportati dalla politologa Ekaterina Shulman di Radio Eco di Mosca ora operativa da Berlino con la sua trasmissione "Status" su Youtube, questa insofferenza si può misurare anche dal grado di share delle tv che è sceso visibilmente rispetto all'inizio della guerra. È

uno scollamento percepibile anche in angoli remoti del Paese, lontano da Mosca. Proprio nelle aree dove con la mobilitazione Putin aveva più pescato, contando sulla povertà e il bisogno di lavoro a qualunque prezzo. Il prezzo però diventa sempre più alto e la domanda sul perché di tutto questo cresce. Non si vede la fine di questa guerra, si vedono le conseguenze sulla propria vita. Tutto ciò è spesso considerato in occidente con sufficienza. C'è l'idea che la periferia non conti. E considerare poco e male il "blob" di coscienza diffusa che esiste pur con tutti i suoi limiti, dovuti a mancanza di strutture organizzate in grado di agire per resistere alla repressione permanente del regime, è nella migliore delle ipotesi un errore causato da poca conoscenza, e nella peggiore il frutto di un'idea che vede la gestione delle cose e del mondo solo nelle mani dei grandi e dei potenti. Ignorare quello che in questi mesi è accaduto e continua ad accadere anche nel corpo e nella mente del popolo russo sarebbe, però, miope. Una sottovalutazione che si sente anche per l'insufficiente solidarietà e il minimo sostegno accordato a chi è contro la guerra in Russia.

È

ancora fresca la notizia dell'ennesimo prolungamento della carcerazione di Alexandra Skochilenko, che resterà in prigione fino all'aprile del 2023. La sua colpa è grave: ha sostituito i cartellini dei prezzi in un supermercato con messaggi contro la guerra. Alexandra è una semplice ragazza. Non gode della notorietà del politico Navalny che il Cremlino teme e ha rinchiuso in un carcere speciale *sine die*. Ma Alexandra fa paura proprio per la sua freschezza e semplicità. Anche Putin comincia ad accorgersene. Noi occidentali molto meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i daghestani e i buriati, preferiti per essere inviati al fronte rispetto ad altre popolazioni, si incomincia a parlare di genocidio. L'invito che si diffonde è a non rassegnarsi a diventare carne da macello. La censura ha colpito i media, le organizzazioni della società civile e i gruppi politici indipendenti, ma non è

riuscita a impedire il dilagare della controinformazione più o meno organizzata. Un controcanto che sta contribuendo a un'inedita presa di coscienza

Poliziotti russi trattengono una donna durante una manifestazione contro la mobilitazione militare /Epa



Calcio: Figc, approvato sistema licenza nazionali '23-'24

Accolte istanze Lega B per sistemi controllo 'premiabile'

(ANSA) - ROMA, 31 OTT - Il Consiglio federale della Figc ha approvato il Sistema di Licenze Nazionali per l'ammissione ai campionati professionistici 2023/2024, nonché - a quanto apprende l'ANSA - un meccanismo di contenimento degli emolumenti.

In particolare, a quanto filtra dal consiglio, e' stata accolta l'introduzione di un innovativo impianto normativo che, su istanza e proposta della Lega di serie B, mira a garantire stabilità attraverso un nuovo approccio ai sistemi di controllo in ottica "premiabile", sulla base di indicatori che inducano le società calcistiche a perseguire gestioni virtuose, nonché di strumenti alternativi alle garanzie fideiussorie (ANSA).



Padel: Mondiali; Italia donne ai quarti di finale

'Percorso netto' contro il Messico. Qualificato anche Portogallo

ANSA) - DUBAI, 02 NOV - Sole due ore e mezza per tre incontri.

Tanto è bastato all'Italia femminile per sbarazzarsi delle rivali del Messico e mettere in cassaforte la qualificazione per i quarti di finale del 'DP World - World Padel Championships', il campionato del mondo per nazioni in corso sui campi dell'Aviation Club di Dubai, negli Emirati Arabi.

Le azzurre, protagoniste nella prima giornata di un rotondo successo sull'Olanda, erano favorite a tal punto che la capitana Marcela Ferrari ha deciso di non schierare Giulia Sussarello e Roberta Vinci, punti di forza della formazione azzurra, ma le loro compagne non hanno tradito le attese, vincendo

tre incontri senza difficoltà. A firmare l'1-0 sono state Carolina Petrelli - al debutto mondiale - ed Emily Stellato, che in appena 48 minuti hanno sconfitto per 6-1 6-3 Natalia Blanco ed Emma Reyes, lasciandosi avvicinare solo in alcune fasi del secondo set, mentre il punto del successo matematico l'hanno portato le romane Carolina Orsi e Valentina Tommasi, le quali hanno lasciato appena due game (6-2 6-0 il punteggio) ad Adriana Canepa e Michelle Rullan. A vittoria ormai in ghiaccio, è toccato a Chiara Pappacena e Giorgia Marchetti scendere in campo per completare la giornata: un compito che hanno onorato alla perfezione, battendo per 6-1 6-2 Ana Maria Cabrejas e Ana Paula De La Pena.

Grazie alla seconda vittoria in altrettante sfide, unita al successo del Portogallo (che lunedì aveva battuto il Messico) sull'Olanda, le azzurre e le portoghesi hanno già la certezza di essere le due promosse dal Gruppo C ai quarti di finale. Lo scontro diretto servirà esclusivamente a decretare la prima classificata del girone: un dettaglio non da poco, visto che chiudere al primo posto vorrebbe dire affrontare ai quarti la seconda del Gruppo A e quindi evitare la Spagna campionessa in carica e favoritissima per un nuovo trionfo iridato. (ANSA).



UISP, 150 qualifiche nazionali per 180 discipline diverse

La grande offerta formativa dello "Sport per tutti" spinta dai comitati territoriali - Basket: i risultati degli ultimi turni - Nazionale: lo strumento del Living Lab

BASKET – Terza giornata di First League Uisp

Quella di martedì scorso è stata una **giornata ricca** di appuntamenti cestistici **in serie A, con ben 8 partite** giocate fra le diverse palestre. Vince di un punto **Rovello**, che la spunta 54-53 sul Kaire Sport Lurate Caccivio. Prima vittoria per il **San Giovanni Bosco**, che vince di 11 sul Como Antoniana. Bene anche **Velate**, che vince il derby varesino con Bizzozzero. La **Fortitudo Fagnano** supera in casa Busto Garolfo, 95-88 per i ragazzi di Della Valle sui milanesi. La stracittadina di **Venegono è vinta dall'Irish**, che prevale sul Basket Venegono in maniera netta ed indiscutibile. A segno infine **Besozzo** che domina a Varano Borghi, il **Deportivo Elite** che in volata espugna Albizzate e **Alebbio**, che di un punto, dopo due tempi supplementari trionfa sul campo dell'Fdg Appiano Gentile. Di misura è il successo di **Giubiano**, che vince con la Wool Wa. Pigs a segno per 70-69 nel derby di Varese alla Marconi.

Il **Fuco** domina il derby con Bobbiate (78-40 il finale). **Travedona** vince facilmente su Sesto, Pirates in grande spolvero con un 98-62 conclusivo. **Vedano** vince in volata sul Master's Hounds, 48-46 per i vedanesi. **Borsano** espugna il campo di Gerenzano

con il punteggio di 73-70. **Manigunda, Orange Five e Bst Tradate** a segno rispettivamente su Origgio, Osc Tradate e San Vittore Olona. Nell'ultima gara settimanale, trionfo nettissimo di 30 punti de **La Sezione** su Senna Comasco, che centra la terza vittoria consecutiva nel girone Est.

Per quanto riguarda la **terza giornata** di campionato nella **Second League Uisp**, segnaliamo che i **Beavers Borgomanero** hanno vinto sul campo di Vercelli; il **Cislago** ha superato il Nerviano con oltre 30 punti di scarto. Successo agevole anche di **Gallarate**, che vince a Varese, sulla Whirpool per 98-53. Vittoria rotonda, per 70-50 di **Sumirago** su Bisuschio, hurrà meritato del **Blu Basket** sulla Virtus.

NAZIONALE – Living Lab, i processi di innovazione di Uisp

I Living Lab sono **laboratori in cui le competenze e conoscenze di “esperti”** vengono valorizzate in **strumenti per trovare soluzioni a bisogni emergenti**, con l'obiettivo di trasformare i problemi riconducibili allo sport in opportunità per migliorare il “benessere sociale” delle persone.

Dopo i primi Living Lab regionali tenuti in Sicilia, Toscana e Friuli Venezia Giulia, giovedì **27 ottobre si è tenuto il Living Lab Nazionale** che ha riunito insieme alcuni partner del progetto per un confronto sui processi di innovazione e ricerca integrati.

«Stiamo parlando di un **percorso di esplorazione** e sperimentazione di idee innovative sul valore sociale dello sport – spiega **Tiziano Pesce, presidente Uisp** – . Ci siamo messi in gioco perché siamo convinti che le pratiche e gli scenari che Uisp sa attivare a livello nazionale e territoriale possano contribuire a **rafforzare l'impatto positivo dello sport** su coprogettazione e coprogrammazione. Lo sport sociale e per tutti rappresenta lo scenario ideale rispetto al quale istituzioni, organizzazioni del terzo settore e imprese si possono misurare per migliorare le condizioni di vita delle persone di tutte le età».

FORMAZIONE – Le 150 qualifiche nazionali

Proseguono i **corsi di formazione Uisp** organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai settori di attività nazionali. Sono **circa 150 le qualifiche nazionali che Uisp rilascia** a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle **180 discipline organizzate in tutta Italia**, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e

La Uisp fa correre la città con la Half Marathon, appuntamento al 13 novembre con un percorso rinnovato

La quinta edizione della mezza maratona labronica andrà in scena il 13 novembre con un percorso in gran parte rinnovato.

In palio anche il titolo di Campione Regionale Toscano UISP

Livorno 2 novembre 2022

Mancano ormai poco meno di due settimane alla Livorno Half Marathon, una gara che anno dopo anno sta entrando sempre di più nel cuore dei podisti livornesi e non solo.

Il 13 novembre saranno tantissimi i corridori che si sfideranno lungo le vie della città per primeggiare nella quinta edizione della mezza maratona labronica.

Quest'anno la Livorno Half Marathon, che fa parte del Criterium Podistico Toscano 2022, consegnerà il titolo di Campione Regionale Toscano di mezza maratona UISP e quindi ci si attende un buon numero di iscritti arrivare da ogni parte della Toscana.

L'organizzazione di uno degli eventi più importanti a livello regionale per la UISP è stata affidata alla A.S.D. Livornomathon, società affiliata UISP, in collaborazione con il Comune di Livorno.

Oltre alla mezza maratona, sono in programma anche la **Livorno Run**, una gara competitiva su un percorso di poco più di 10 chilometri, e la **StraLivorno**, una non-competitiva che si svolgerà lungo le stesse strade che verranno battute dai partecipanti della Livorno Run.

Rispetto alle passate edizioni, il percorso della Livorno Half Marathon 2022 presenta alcune novità.

Dopo la partenza da Via dei Pensieri, i corridori procederanno verso il centro città per toccare Piazza della Repubblica e poi tornare indietro verso il Viale Italia.

Una volta completato il percorso all'interno del cantiere Benetti, gli atleti transiteranno davanti all'Accademia Navale per poi farsi tutto il lungomare fino a Metamare.

L'arrivo, come sempre, sarà al Campo Scuola in Via dei Pensieri.

La Half Marathon prenderà il via alle 9, mentre le partenze della Livorno Run e della StraLivorno sono in programma alle 10.

Per iscriversi c'è tempo fino alla mezzanotte di giovedì 10 novembre. Il costo per l'iscrizione alla Half Marathon è di 30 euro, mentre per la Livorno Run è di 15 euro.

L'iscrizione può essere fatta attraverso il sito maratonadilivorno.it oppure inviando per mail a info@maratonadilivorno.it la scheda d'iscrizione compilata e la copia dell'avvenuto pagamento.



Half Marathon 2022, percorso in gran parte rinnovato

Martedì 1 Novembre 2022 — 18:52

La quinta edizione della mezza maratona labronica, che andrà in scena il 13 novembre, assegnerà il titolo di Campione Regionale Toscano UISP. In programma anche Livorno Run e StraLivorno

Mancano ormai poco meno di due settimane alla **Livorno Half Marathon**, una gara che anno dopo anno sta entrando sempre di più nel cuore dei podisti livornesi e non solo. Il **13 novembre** saranno tantissimi i corridori che si sfideranno lungo le vie della città per primeggiare nella quinta edizione della mezza maratona labronica. Anche perché quest'anno la Livorno Half Marathon, che fa parte del Criterium Podistico Toscano 2022, consegnerà il titolo di Campione Regionale Toscano di mezza maratona UISP e quindi ci si attende un buon numero di iscritti arrivare da ogni parte della Toscana.

L'organizzazione di uno degli eventi più importanti a livello regionale per la UISP è stata affidata alla A.S.D. Livornomathon, società affiliata UISP, in collaborazione con il Comune di Livorno.

Oltre alla mezza maratona, sono in programma anche la **Livorno Run**, una gara competitiva su un percorso di poco più di 10 chilometri, e

la **StraLivorno**, una non-competitiva che si svolgerà lungo le stesse strade che verranno battute dai partecipanti della Livorno Run. Rispetto alle passate edizioni, il percorso della Livorno Half Marathon 2022 presenta alcune **novità**. Dopo la partenza da Via dei Pensieri, i corridori procederanno verso il centro città per toccare Piazza della Repubblica e poi tornare indietro verso il Viale Italia. Una volta completato il percorso all'interno del cantiere Benetti, infatti, gli atleti transiteranno davanti all'Accademia Navale per poi farsi tutto il lungomare fino a Metamare. L'arrivo, come sempre, sarà al Campo Scuola in Via dei Pensieri. La Half Marathon prenderà il via alle 9, mentre le partenze della Livorno Run e della StraLivorno sono in programma alle 10. Per iscriversi c'è tempo fino alla mezzanotte di giovedì 10 novembre. Il costo per l'iscrizione alla Half Marathon è di 30 euro, mentre per la Livorno Run è di 15 euro. L'iscrizione può essere fatta attraverso il sito maratonadilivorno.it oppure inviando per mail a info@maratonadilivorno.it la scheda d'iscrizione compilata e la copia dell'avvenuto pagamento.

AMARANTA.IT

Podismo. Il 13 novembre torna la mezza maratona di Livorno

Livorno - Mancano ormai poco meno di due settimane alla Livorno Half Marathon, una gara che anno dopo anno sta entrando sempre di più nel cuore dei podisti livornesi e non solo. Il 13 novembre saranno tantissimi i corridori che si sfideranno lungo le vie della città per primeggiare nella quinta edizione della mezza maratona labronica. Anche perché quest'anno la Livorno Half Marathon, che fa parte del Criterium Podistico Toscano 2022, consegnerà il titolo di Campione Regionale Toscano di mezza maratona UISP e quindi ci si attende un buon numero di iscritti arrivare da ogni parte della Toscana. L'organizzazione di uno degli eventi più importanti a livello regionale per la UISP è stata affidata alla A.S.D. Livornomathon, società affiliata UISP, in collaborazione con il Comune di Livorno.

Oltre alla mezza maratona, sono in programma anche la Livorno Run, una gara competitiva su un percorso di poco più di 10 chilometri, e la StraLivorno, una non-competitiva che si svolgerà lungo le stesse strade che verranno battute dai partecipanti della Livorno Run. Rispetto alle passate edizioni, il percorso della Livorno

Half Marathon 2022 presenta alcune novità. Dopo la partenza da Via dei Pensieri, i corridori procederanno verso il centro città per toccare Piazza della Repubblica e poi tornare indietro verso il Viale Italia. Una volta completato il percorso all'interno del cantiere Benetti, infatti, gli atleti transiteranno davanti all'Accademia Navale per poi farsi tutto il lungomare fino a Metamare. L'arrivo, come sempre, sarà al Campo Scuola in Via dei Pensieri. La Half Marathon prenderà il via alle 9, mentre le partenze della Livorno Run e della StraLivorno sono in programma alle 10.

Per iscriversi c'è tempo fino alla mezzanotte di giovedì 10 novembre. Il costo per l'iscrizione alla Half Marathon è di 30 euro, mentre per la Livorno Run è di 15 euro. L'iscrizione può essere fatta attraverso il sito maratonadilivorno.it oppure inviando per mail a info@maratonadilivorno.it la scheda d'iscrizione compilata e la copia dell'avvenuto pagamento.

Blunote.it

Bicinpuglia 2022: Chiusura perfetta con l'Annunziata XC

Se il coordinatore **Giovanni Punzi** avesse pensato alla chiusura perfetta per la straordinaria edizione 2022 di **Bicinpuglia**, non avrebbe potuto immaginare niente di diverso di quanto accaduto domenica a **Rutigliano**, per l'ultima tappa della **challenge UISP**, l'**Annunziata XC** confezionata ad arte dall'**Atletico Sali in Sella**.

Il presidente **Filippo Troiani** ed il suo staff, infatti, hanno realizzato un evento che ha raccolto soltanto feedback positivi dai bikers partecipanti, oltre ottanta: un'organizzazione impeccabile, con un percorso innovativo e ideale per la mountain bike, con gli scenari rupestri che solo Rutigliano è in grado di offrire e tanto, tantissimo divertimento ed aggregazione nel post gara.

A tagliare per primo il traguardo un rutiglianese doc, **Gino Daddabbo**, che ha completato la gara in sole 1:29:44. A seguire l'ottimo **Agostino Chiriaco** del **Team Bike Vincenzo Elefante**, terzo **Giacomo Scardigno** del **Team All Bike Ruvo di Puglia**.

Tutti i vincitori per categoria: **Civilla (Women, Fuorisella Bike)**, **Calabriso (Allievi, Sport Bike)**, **Chiaricò (Elite Sport, Team Bike Vincenzo Elefante)**, **Scardigno (Master 1, Team All Bike Ruvo di Puglia)**, **Caputo (Master 2, ASDC Amici del Velodromo)**, **Convertino (Master 3, MTB Città degli Imperiali)**, **Delli Noci (Master 4, Polisportiva BPP)**, **Suglia (Master 5, ASD Il Velocipede Bari)**, **Fosco (Master 6, Team Aurispa)**.

A fine gara, tutta la soddisfazione del presidente dell'**Atletico Sali in Sella Filippo Troiani**: "E' andato tutto benissimo, abbiamo ricevuto i complimenti per il percorso, divertentissimo e faticoso, e la vittoria di Gino ci riempie d'orgoglio. Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato, come il Comune di Rutigliano, la Pro Loco, gli sponsor che ci sostengono sempre e, ovviamente, tutto lo staff di Bicinpuglia. Appuntamento al prossimo anno".

Tanto orgoglio anche per **Giovanni Punzi**, coordinatore Bicinpuglia e responsabile SDA Ciclismo Nazionale UISP: "L'Atletico Sali in Sella è un'associazione straordinaria, grande la collaborazione anche con l'Asd Sali in Sella per la riuscita di quest'evento, realizzato in maniera eccellente e perfetta, dal pacco gara al percorso alla premiazione col fischietto artigianale con il gallo, simbolo di Rutigliano. Filippo si è superato. Quest'ultima gara lascia un senso di nostalgia, ma è solo un arrivederci, torneremo più carichi il prossimo anno. Nel frattempo anticipo che nei prossimi giorni, sui nostri canali ufficiali, comunicheremo la data del Gran Galà di Premiazione 2022".

Anche **Gino Daddabbo**, il più veloce nella sua Rutigliano, fa un bilancio della stagione appena conclusa: "E' stato un viaggio bellissimo, da ricordare, siamo partiti con le tappe di XC per poi proseguire con il trofeo dei borghi, un'altra chicca di quest'anno. I miei complimenti vanno ai ragazzi dell'Atletico Sali in Sella, impeccabili, hanno messo su questo bellissimo evento con un percorso molto tecnico e feedback ottimi. Ci tenevo particolarmente a vincere nella gara del mio paese: gara in salita, poi sono riuscito a raggiungere e superare Chiriaco nel tratto tecnico ed ho tagliato il traguardo per primo. Un saluto a tutti i bikers che hanno partecipato alle manifestazioni, grazie a loro siamo riusciti a creare questo fantastico circuito. Spero di rivederli tutti nel 2023". (Comunicato stampa)

CASERTA NEWS

La Fiaccola della Pace protagonista dell'Ecomaraton

Grande successo per la manifestazione sportiva con il messaggio: "Cessate il fuoco"

Caserta- Reggia, Giardini della Flora. Domenica 30 Ottobre si è svolta la II edizione dell'Ecomaraton dell'Acquedotto Carolino. Una giornata fantastica all'insegna del sole, che ha riservato una dedica speciale per la Pace in Ucraina, per chiedere attraverso la presenza straordinaria della "Fiaccola della Pace", dedicata ai percorsi della memoria storica dei 100 anni di guerre ad oggi, il "Cessate il Fuoco".

La Fiaccola, è stata consegnata dalla Presidente del Movimento per la Pace Agnese Ginocchio insieme a Carlo Pastore, socio dell'ente e delegato della Fiaccola alla Ecomaraton, all'ultimo gruppo dei podisti con Peppe Paccone, all'altezza dei Mulini Reali, ovvero 3 Km prima di giungere al traguardo, tra questi presente proprio il matesino, Enrico Labriola, di Piedimonte Matese, che ha partecipato per la prima volta ad una gara podistica. Il Gruppo ha attraversato tutto il Parco della Reggia tra i turisti che increduli ai loro occhi guardavano e applaudivano per avere assistito a quella scena.

"A questi valevoli atleti, è stato affidato il grande compito di portare la Fiaccola, una grande responsabilità simbolo di impegno permanente per una causa dalla quale dipende il futuro del Pianeta". Ha ricordato al termine la Presidente del Movimento

per la Pace. Ideatore e Organizzatore dell'importante evento sportivo Peppe Farina, Presidente A.N.F.I. (sezione di Maddaloni); insieme all'A.S.D. Suessola Runners di S. Maria a Vico, presieduta da Luigi De Lucia; A loro il merito per aver accolto l'Invito del Movimento per la Pace sposando la causa e associando lo Sport alla Pace; la citata gara podistica si è particolarmente distinta in tale contesto proprio in un momento in cui la guerra minaccia l'equilibrio planetario. Un'ultima richiesta è giunta, mentre la gara era in corso, per il "Cessate il Fuoco in Ucraina" e l'invito alla mobilitazione del prossimo 5 Novembre a Roma. La manifestazione è terminata con la consegna degli attestati agli organizzatori da parte del Movimento per la Pace, mentre tenevano accesa la "Fiaccola della Pace".

La II edizione della Ecomaratonna dell'Acquedotto Carolino, si è svolta tra due province, quella di Benevento e quella di Caserta, attraversando il tracciato della magnifica opera ingegneristica progettata dal maestro Luigi Vanvitelli per giungere al traguardo nei Giardini della Flora della Reggia di Caserta. Hanno collaborato al comitato organizzativo: UISP Caserta, la Reggia di Caserta, i Comuni di Caserta, Airola, Bucciano, Moiano, Sant'Agata dei Goti, Durazzano, Valle Di Maddaloni, S. Maria a Vico, Maddaloni, della Guardia forestale della Provincia di Caserta, della Comunità montana del Taburno, dell'associazione Plastic Free e del Comitato provinciale CAI.

Enrico Labriola facente parte dell'ultimo gruppo: "L'emozione era tanta. Quella Fiaccola era un qualcosa di tanto importante, in questo momento storico, che il dolore ai polpacci e i crampi che mi avevano assalito durante la salita negli ultimi 14 Km, che quasi mi facevano pensare al ritiro, come pure la gara, erano spariti dalla mia mente ricordandomene solo alla vista dell'arrivo. E lì era una festa tra i primi, gli ultimi ed i veri vincitori della manifestazione. Gli Organizzatori! La prima maratona è come il primo amore. Non si scorda mai !"

Teleradio-News

Caserta. Contro la guerra, fiaccola della Pace alla EcoMaratona dell'Acquedotto carolino

Successo della seconda edizione della Ecomaratonna dell'Acquedotto Carolino: la Fiaccola della Pace per il "Cessate il Fuoco" consegnata all'ultimo gruppo dei podisti, "tra questi il matesino Enrico Labriola", ha sfilato nell'ultimo tratto lungo i Giardini della Flora della Reggia di Caserta.

Caserta- Reggia, Giardini della Flora. Domenica 30 Ottobre si è svolta la II ed.ne dell'Ecomaratonna dell'Acquedotto Carolino. Una giornata fantastica all'insegna del sole, che ha riservato una dedica speciale per la Pace in Ucraina, per chiedere attraverso la presenza straordinaria della "Fiaccola della Pace", dedicata ai percorsi della memoria storica dei 100 anni di guerre ad oggi, il "Cessate il Fuoco" .

La Fiaccola, è stata consegnata dalla Presidente del Movimento per la Pace Agnese Ginocchio insieme al prof. Carlo Pastore, socio dell'ente e delegato della Fiaccola alla Ecomaratonna, all' ultimo gruppo dei podisti con Peppe Paccone, all'altezza dei

Mulini Reali, ovvero 3 Km prima di giungere al traguardo, tra questi presente proprio il matesino, Enrico Labriola, di Piedimonte Matese, che ha partecipato per la prima volta ad una gara podistica.

Il Gruppo ha attraversato tutto il Parco della Reggia tra i turisti che increduli ai loro occhi guardavano e applaudivano per avere assistito a quella scena.

“A questi valevoli atleti, è stato affidato il grande compito di portare la Fiaccola, una grande responsabilità simbolo di impegno permanente per una causa dalla quale dipende il futuro del Pianeta” ha ricordato al termine la Presidente del Movimento per la Pace.

Ideatore e Organizzatore dell'importante evento sportivo Peppe Farina, Presidente A.N.F.I. (sezione di Maddaloni); insieme all'A.S.D. Suessola Runners di S. Maria a Vico, presieduta da Luigi De Luci.

A loro il merito per aver accolto l'Invito del Movimento per la Pace sposando la causa e associando lo Sport alla Pace; la citata gara podistica si è particolarmente distinta in tale contesto proprio in un momento in cui la guerra minaccia l'equilibrio planetario.

Un'ultima richiesta è giunta, mentre la gara era in corso, per il “Cessate il Fuoco in Ucraina” e l'invito alla mobilitazione del prossimo 5 Novembre a Roma. La manifestazione è terminata con la consegna degli attestati agli organizzatori da parte del Movimento per la Pace, mentre tenevano accesa la “Fiaccola della Pace”.

La II edizione della Ecomaratona dell'Acquedotto Carolino, si è svolta tra due province, quella di Benevento e quella di Caserta, attraversando il tracciato della magnifica opera ingegneristica progettata dal maestro Luigi Vanvitelli per giungere al traguardo nei Giardini della Flora della Reggia di Caserta. Hanno collaborato al comitato organizzativo: UISP Caserta, la Reggia di Caserta, i Comuni di Caserta, Airola, Bucciano, Moiano, Sant'Agata dei Goti, Durazzano, Valle Di Maddaloni, S. Maria a Vico, Maddaloni, della Guardia forestale della Provincia di Caserta, della Comunità montana del Taburno, dell'associazione Plastic Free e del Comitato provinciale CAI.

Segue la testimonianza di Enrico Labriola facente parte dell'ultimo gruppo:

“L'emozione era tanta. Quella Fiaccola era un qualcosa di tanto importante, in questo momento storico, che il dolore ai polpacci e i crampi che mi avevano assalito durante la salita negli ultimi 14 Km, che quasi mi facevano pensare al ritiro, come pure la gara, erano spariti dalla mia mente ricordandomene solo alla vista dell'arrivo.

E lì era una festa tra i primi, gli ultimi ed i veri vincitori della manifestazione. Gli Organizzatori! La prima maratona è come il primo amore. Non si scorda mai”.

(Comunicato Stampa – Elaborato – Archiviato in #TeleradioNews © Diritti riservati all'autore)

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

Open day Uisp al PalAramini, tanti sport e corsi a disposizione

Sabato 5 novembre dalle 16 alle 19 presso il palazzetto dello sport di Empoli PalAramini si terrà l'Open Day della Uisp Empoli Valdelsa. “Sporty Rainbow” è il nome di questo progetto finanziato dal Cesvot, che permetterà a tutti i partecipanti di conoscere e provare le attività proposte dal nostro comitato e rivolte a tutte le fasce di età. Una grande giornata di promozione dell'attività fisica e del benessere psicofisico inclusiva e aperta a tutti. I cittadini potranno accedere alla struttura suddivisa per aree di attività. La palestra G e la palestra F saranno dedicate alle attività rivolte ai bambini: dalle 16 alle 19 si potranno ricevere informazioni e provare le attività proposte nei progetti “Crescere in Movimento” e “A tutto sport”. La palestra B e la palestra C, invece, ospiteranno le attività rivolte ad adulti e anziani. Nella palestra B dalle 16.20 alle 17 spazio all'Attività fisica adattata (Afa), dalle 17 alle 17.40 verranno presentati i corsi di Yoga, dalle 18 alle 18.40 quelli di Pilates e dalle 18.40 alle 19.10 quelli di Aerobica e Step. Mentre nella palestra C dalle 17.40 alle 18 verrà presentato il corso di Caraibico Slim Fast e sarà possibile provare le attività. “Apriamo le palestre per un giorno per fare conoscere gli operatori, i corsi, le attività - spiega la presidente Uisp Empoli Valdelsa, Arianna Poggi - lo sport

è certamente importante nell'ottica del mantenimento di una buona forma fisica, anche come forma di prevenzione, ma non è solo e soltanto questo. Per noi sono molto importanti il coinvolgimento delle persone, il divertimento, la socialità e il senso di comunità, che sono da sempre il fondamento del nostro concetto di sport per tutti. Ci presentiamo alle famiglie con i corsi per i bambini, che offrono le basi di tutti gli sport per una scelta di quello che più si confà al proprio modo di essere. Ci presentiamo con i corsi per adulti e anziani che sono da sempre al centro delle nostre attività". La giornata sarà all'insegna dell'inclusione, un valore che da sempre contraddistingue la Uisp e che negli ultimi mesi è stato ulteriormente rafforzato dalla partecipazione della nostra associazione alla Rete Inclusione Empolese Valdarno Valdelsa. Per informazioni sull'Open Day ci si può rivolgere agli uffici di via XI Febbraio 28/A, ad Empoli, telefonare al numero 0571/711533 o inviare una mail a empolivaldelsa@uisp.it. Il dettaglio degli appuntamenti già attivi e il programma di quelli in partenza si trova sul sito www.uisp.it/empoli. Fonte: Uisp Empoli Valdelsa



Porte aperte in palestra sui corsi della Uisp

I cittadini possono accedere a varie aree di attività per bambini, adulti e anziani dai corsi di Yoga a Pilates, Aerobica e Step e Caraibico Slim Fast

EMPOLI — Open Day per la Uisp Empoli Valdelsa sabato 5 Novembre dalle 16 alle 19 presso il palazzetto dello sport di Empoli, PalAramini.

“**Sporty Rainbow**” è il nome del progetto finanziato dal Cesvot, che permetterà a tutti i partecipanti di conoscere e provare le attività proposte dal comitato e rivolte a tutte le fasce di età.

I cittadini potranno accedere alla struttura suddivisa per aree di attività. La palestra G e la palestra F saranno dedicate alle attività rivolte ai bambini: dalle 16 alle 19 si potranno ricevere informazioni e provare le attività proposte nei progetti “Crescere in Movimento” e “A tutto sport”. La palestra B e la palestra C, invece, ospiteranno le attività rivolte ad adulti e anziani. Nella palestra B dalle 16.20 alle 17 spazio all’Attività fisica adattata (Afa), dalle 17 alle 17.40 verranno presentati i corsi di Yoga, dalle 18 alle 18.40 quelli di Pilates e dalle 18.40 alle 19.10 quelli di Aerobica e Step. Mentre nella palestra C dalle 17.40 alle 18 verrà presentato il corso di Caraibico Slim Fast e sarà possibile provare le attività.

"Apriamo le palestre per un giorno per fare conoscere gli operatori, i corsi, le attività- ha detto la presidente Uisp Empoli Valdelsa, Arianna Poggi - lo sport è certamente importante nell'ottica del mantenimento di una buona forma fisica, anche come forma di prevenzione, ma non è solo e soltanto questo. Per noi sono molto importanti il coinvolgimento delle persone, il divertimento, la socialità e il senso di comunità, che sono da sempre il fondamento del nostro concetto di sport per tutti. Ci presentiamo alle famiglie con i corsi per i bambini, che offrono le basi di tutti gli sport per una scelta di quello che più si confà al proprio modo di essere. Ci presentiamo con i corsi per adulti e anziani che sono da sempre al centro delle nostre attività".

Uisp partecipa alla Rete Inclusione Empolese Valdarno Valdelsa.

IMOLA

Un pranzo romagnolo per sostenere la pallanuoto

Domenica al centro sociale di Fabbrica; si può aderire all'iniziativa fino a domani

Un pranzo di autofinanziamento per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiale tecnico per la squadra di pallanuoto di Imola che si ritrova almeno due volte alla settimana in piscina al Ruggi.

L'iniziativa, in programma domenica prossima, 6 novembre, alle 12.30 presso il centro sociale di Fabbrica in via del Santo ed in collaborazione con Uisp-SportUp, ha una finalità lungimirante.

Già, perché la disciplina mancava da un po' di tempo nel ricco palinsesto sportivo della città e la sua sopravvivenza dipende anche da piccoli gesti.

"Un appuntamento per promuovere la pallanuoto a Imola e l'attività della nostra squadra – racconta la madre di uno dei giovani pallanuotisti imolesi –. Ai ragazzi mancano, purtroppo, alcune attrezzature importanti che hanno costi non eccessivi ma significativi. Un esempio? Anche le porte nuove".

Da qui è partita l'idea di un pranzo che sarà imperniato su un menù tipico romagnolo, per racimolare qualche risorsa. E i genitori dei talenti della specialità sono già schierati in prima linea per dare una mano.

"Ad oggi abbiamo raccolto circa novanta adesioni, ma possiamo ospitare a tavola un massimo di 250 persone – conclude – Saranno con noi anche il sindaco Marco Panieri, con delega allo sport, e l'assessore Pierangelo Raffini".

Prenotazioni possibili entro domani, 3 novembre (WhatsApp 339 5472433).

Mattia Grandi

SIENA

La Mens Sana Runners ha conquistato il campionato Uisp provinciale

La Mens Sana Runners (nella foto) conquista la provincia di Siena vincendo il campionato Uisp. Dopo un percorso di dieci tappe, dislocate su tutto il territorio provinciale, i biancoverdi conquistano il primo gradino del podio con un grande distacco dalle altre squadre. Nei giorni scorsi, infatti, i mensanini hanno preso parte alla tappa di Castelnuovo Berardenga, ultima tappa del campionato, concludendo il percorso al secondo posto e consolidando la vittoria del circuito, concluso con 8 vittorie su 10 competizioni. Dopo dieci anni, la Polisportiva Mens Sana 1871, sezione Runners, torna a vincere il campionato provinciale. Un grande successo per la Polisportiva e per tutti i runners biancoverdi che, oltre al campionato provinciale, stanno portando avanti brillantemente il circuito Tuscany ad Arezzo e la competizione Corri nella Maremma.

"Siamo soddisfatti – commenta Pietro Giannitti, direttore di sezione Runners – del traguardo che abbiamo raggiunto. Non è stato facile in questi anni caratterizzati dalla pandemia mantenere il gruppo compatto. Nonostante tutto, però, la Mens Sana ha registrato una grande affluenza di persone nell'ultimo anno, tanto da arrivare a essere oltre 60 atleti. Questa vittoria è merito del grande lavoro e della passione di tutti gli atleti biancoverdi che si sono impegnati a portare a termine il campionato, conquistando moltissimi podi. I runners non si fermano qui, adesso pensiamo già alla mezza maratona di Lavorno che si svolgerà il prossimo 13 novembre".

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Partenza sprint dei tornei giovanili Uisp, ecco i vincitori delle tre categorie

GROSSETO – Grande partenza per il campionato giovanile junior di tennis Uisp. Sono riprese le competizioni giovanili amatoriali rivolte a bambini e ragazzi: manifestazioni all'insegna del divertimento e amicizia. Tre i tornei che hanno preso il via: a Castel del Piano in campo gli Under 15, annate 2008/2009; nella categoria femminile ha avuto la meglio Chiara Ginanneschi su Alice Duchi entrambe del Ct Castel del Piano, mentre tra i maschi vittoria di Mario Iovinelli (comitato Uisp Ezio) su Antonio Imparato (Ct Gavorrano).

A Grosseto in campo gli Under 13, annate 2010/2011: vittoria di Giacomo Niccolai su Milo Serrai, entrambi dell'Italian Padel Village. A Castiglione della Pescaia, in campo gli Under 11, annate 2012/2013: bellissima finale vinta al terzo set da Niccolò Ricciardi (Atp Piombino) contro Nicola Romanacci (Comitato Uisp Scali).

TENNIS

Grande partenza per il campionato giovanile junior di tennis Uisp

Published 2 giorni ago on 31 Ott 2022

By Massimo Galletti

Sono riprese le competizioni giovanili amatoriali rivolte a bambini e ragazzi: manifestazioni all'insegna del divertimento e amicizia. Tre i tornei che hanno preso il via: a Castel del Piano in campo gli under 15, annate 2008/2009; nella categoria femminile ha avuto la meglio Chiara Ginanneschi su Alice Duchi entrambe del Ct Castel del Piano, mentre tra i maschi vittoria di Mario Iovinelli (comitato Uisp Ezio) su Antonio Imparato (Ct Gavorrano). A Grosseto in campo gli under 13, annate 2010/2011: vittoria di Giacomo Niccolai su Milo Serrai, entrambi dell'Italian Padel Village. A Castiglione della Pescaia, in campo gli under 11, annate 2012/2013: bellissima finale vinta al terzo set da Niccolò Ricciardi (Atp Piombino) contro Nicola Romanacci (Comitato Uisp Scali).

linkoristano
IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

A Oristano ripartono le camminate che aiutano a tenerci in forma

L'iniziativa dell'Uisp. Tutte le informazioni utili per partecipare

di **Redazione**

31 Ottobre 2022 - 18:02

Oristano

L'iniziativa dell'Uisp. Tutte le informazioni utili per partecipare

Tutti di nuovo in moto per tenersi in forma, tutelare la propria salute, trascorrere qualche ora in compagnia. A Oristano a partire da venerdì prossimo 4 novembre riprenderanno ad operare i gruppi di cammino over 65. Si daranno appuntamento due volte a settimana.

La partecipazione all'attività dopo l'iscrizione è libera e gratuita. E' sufficiente avere la tessera Uisp per l'anno sportivo in corso, visto che è proprio l'Uisp a farsi carico dell'iniziativa nell'ambito del progetto nazionale Sportpertutti art.72.

Camminate

Si vuole dare alle persone la possibilità di camminare insieme lungo itinerari prestabiliti, accompagnati da un tecnico educatore Uisp. L'attività si svolgerà il mercoledì e il venerdì dalle 11.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 16.

Un'attività motoria svolta in modo collettivo all'interno del contesto locale di appartenenza. Camminare è una forma di esercizio fisico vantaggiosa per tutte le età, in grado di migliorare la qualità della vita, ricordano all'Uisp. Si vuole cercare di modificare le abitudini sedentarie proprio con un gesto, semplice e comune, quale il camminare. Il focus delle lezioni è la presa di coscienza delle dinamiche di marcia individuali, acquisendo un miglior controllo su postura, ritmo e lunghezza del passo, respirazione.

Obiettivi

Attraverso il progetto Sportpertutti l'Uisp intende valorizzare lo sport e l'attività fisica quali strumenti prioritari per supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione alle città ed alla dimensione urbana. L'obiettivo è quello di rendere i vantaggi determinati dallo sport e dall'attività fisica accessibili a tutti, anche in momenti di crisi.

Per maggiori informazioni: Tel 347 250 8506; Email oristano@uisp.it.